

VENERDÌ NERO

IL «BUG» INFORMATICO MANDA IN TILT IL TRAFFICO

Ripercussioni sulla viabilità del nodo genovese a causa delle lunghe code di tir dirette al porto container di Prà, dove il personale ha dovuto svolgere a mano le pratiche amministrative. Problemi anche per i treni

EVENTI

Nasce la «Genova Jeans Week»

Bottino a pagina 6

FEMMINICIDIO

Laura uccisa con un colpo al petto

Di Gregorio a pagina 6

■ È stato un disservizio planetario, ma in alcune zone si è sentito più che altrove. L'aggiornamento del software IT CrowdStrike ieri ha avuto ripercussioni anche sul porto di Genova, e in particolare sulle operazioni import del terminal di Genova Prà che sono state gestite manualmente nelle prime ore del mattino. A causa del rallentamento del servizio si sono formate lunghe code di camion in entrata al por-

to container di Prà e i rallentamenti hanno riguardato anche le autostrade nel tratto A26, A10 e A12, dove si sono formate molte code. A rendere la mattinata ancora più difficile anche alcuni problemi nel traffico ferroviario genovese, rallentato a causa del ritrovamento sui binari del corpo senza vita di un 50enne

Monica Bottino a pagina 7

INCIDENTE A BOCCADASSE

Drone precipita sulla chiesa il turista-pilota rischia grosso



Rischia una sanzione di 30 mila euro un turista il cui drone è precipitato ieri sulla chiesa di Boccadasse. Dopo aver prestato ausilio ai vigili del fuoco, intervenuti per recuperare il drone, alcuni agenti della Polizia Locale dell'unità territoriale Levante hanno svolto ulteriori controlli. Il pilota, un turista polacco residente nel Regno Unito, ha immediatamente esibito il suo attestato di pilota, senza però fornire la documentazione dell'apparecchio, ovvero il codice QR identificativo, il manuale di volo e, cosa ben più grave, un contratto di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi. Gli operatori del Reparto Sicurezza Stradale, dopo aver esaminato l'attrezzatura ed aver estratto i dati della memoria dell'apparecchio, hanno sequestrato il drone e tutti i suoi componenti, compreso il radiocomando e il visore per il pilotaggio in prima persona. Da una prima analisi sulla dinamica sembra che la caduta del drone sia riconducibile a un errore umano, ma non si esclude un malfunzionamento dell'apparecchio, risultato costruito dallo stesso pilota. Sono in corso ulteriori accertamenti relativi al volo effettuato, tenuto conto che l'area cittadina genovese riporta diverse aree interdette al volo tra cui l'aeroporto Cristoforo Colombo, la casa Circondariale di Marassi e i numerosi ospedali tra cui il Policlinico San Martino e l'Istituto Gaslini, entrambi dotati di eliporto. Il pilota rischia di vedersi contestata la violazione degli articoli 1231 (inosservanza di norme sulla sicurezza della navigazione) e 798 (obbligo di assicurazione) del Codice della Navigazione, che prevedono una sanzione di circa 30 mila euro.

«La sicurezza dello spazio aereo non è un gioco, ricordiamo ai piloti di droni che è loro preciso dovere informarsi preventivamente su divieti e limitazioni in zona e sul rispetto della documentazione e altre prescrizioni imposte dalla legge», ha detto l'assessore alla Sicurezza e Protezione Civile Sergio Gambino, rivolgendosi a un plauso alla Polizia Locale.

TEGOLA SULLA GIUNTA LO RUSSO

L'assessore Paolo Mazzoleni è di nuovo indagato a Milano



Un'altra tegola cade sulla Giunta Lo Russo del Comune di Torino. Il Nucleo di Polizia economico-finanziaria di Milano ha eseguito un decreto di sequestro preventivo disposto dal gip di un'intera area di cantiere in via Cancano 5 a Milano, dove è in costruzione un edificio residenziale composto da tre torri per 77 appartamenti chiamato Residenze Lac. Nell'indagine, coordinata dal pm Marina Petruzella e Paolo Filippini e dall'agguato Tiziana Siciliano, gli indagati sarebbero otto.

Cortese a pagina 3

DALLA REGIONE VOUCHER PER 3MILA RAGAZZI

Quasi un milione di euro di borse di studio ai liguri

■ Oltre tremila studenti liguri delle scuole secondarie di secondo grado stanno beneficiando, in questi giorni, delle borse di studio - voucher riferite all'anno scolastico 2023/2024. È infatti in corso, per tutti i 3.020 aventi diritto, l'erogazione dei singoli contributi da 316 euro definiti da Regione Liguria per un totale di circa 955mila euro a valere sul relativo fondo del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

«Anche quest'anno, grazie allo stanziamento ministeriale e al lavoro di Regione Liguria, riusciamo a contrastare la dispersione scolastica e garantire l'effettività del diritto allo studio - spiega l'assessore regionale alla Scuola Simona Ferro - Sappiamo bene che queste borse di studio rappresentano un aiuto concreto per tante famiglie liguri e proprio per questo abbiamo definito i criteri per l'erogazione in modo che, qualora gli studenti in graduatoria fossero tutti beneficiari dell'importo minimo di 150 euro fissato dal Ministero, il valore di ogni borsa venisse riproporzionato in uguale misura fino a utilizzare completamente le risorse disponibili. Grazie a questa operazione il valore unitario

della borsa è arrivato a 316 euro, più del doppio rispetto all'importo minimo previsto». L'importo della Borsa viene erogato ai vincitori direttamente presso gli uffici postali. Lo studente o, se minorenne, il genitore deve semplicemente comunicare all'operatore di sportello di voler incassare una borsa di studio erogata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito attraverso la consegna della carta Postepay «Borse di Studio» ed esibendo il codice fiscale e documento di identità in corso di validità. Per gli studenti già beneficiari della borsa di studio nell'anno scolastico 2021/2022 e/o 2022/2023 l'accredito della borsa di studio per la nuova annualità 2023/2024 avverrà direttamente sulla medesima Carta Postepay Borsa di Studio in loro possesso, senza doversi recare presso un Ufficio Postale. Per il ricevimento delle istanze, la gestione e per la formulazione della relativa graduatoria la Regione si è avvalsa di Aliseo, l'Agenzia ligure per gli studenti e l'orientamento. La graduatoria dei vincitori e tutte le informazioni dettagliate per il ritiro del Voucher sono disponibili sul sito di Aliseo, www.aliseo.liguria.it.

TORINO

Metro 2, raccolta firme di Forza Italia

Santori a pagina 2

CUNEO

Bike to Work sostiene i negozi locali

Servizio a pagina 5

IN COLLABORAZIONE CON ESERCITO ITALIANO

Le paracadutiste della Folgore al Vicolungo The Style Outlets

■ Hai sempre sognato di pilotare un vero e proprio velivolo militare e conoscere alcuni membri dell'Esercito Italiano? Grazie a Esercito Italiano e Vicolungo The Style Outlets adesso è possibile farlo, gratuitamente, in questo week-end.

Nella giornata di oggi, dalle ore 10 alle 20, e in quella di domani, domenica 21 luglio, dalle ore 10 alle 18, nel centro commerciale gli ospiti, assistiti da militari professionisti, potranno provare il simulatore di volo Rolfo e vivere l'esperienza di essere piloti dell'Aviazione dell'Esercito per un giorno.

Sono tanti i militari di diverse Brigate che saranno a disposizione dei visitatori e delle visitatrici per fare conoscere le attività che competono all'Esercito Italiano. In particolare, ci saranno quattro paracadutiste della Brigata Folgore, vicecampionesse mondiali all'ultimo Campionato del Mondo Militare di Paracadutismo Sportivo, che, nella piazza principale dell'outlet, faranno scoprire il Lince posizionato nel centro per l'occasione.

L'iniziativa è stata organizzata per celebrare la riapertura al Vicolungo The Style Outlets dello store di Esercito Italiano, che



all'inizio dello scorso mese di giugno si è trasferito in una nuova unità, e si inserisce nel ricco programma di attività estive proposte dall'outlet.

Il calendario completo di tutti gli eventi delle prossime settimane nel centro è consultabile sul sito web <https://vicolungo.the-styleoutlets.it/it>.

Paolo Usellini

Loris Puccio Conti

■ Intorno all'e-commerce aleggiano da tempo sospetti di un possibile sfruttamento dei lavoratori e delle lavoratrici e anche di pratiche di concorrenza sleale. A sostenerlo non è solo un generico sentimento collettivo, ma adesso ci sarebbe anche una indagine avviata dalla Procura di Torino, stando alla ricostruzione riportata ieri dal Corriere Torino e immediatamente divulgata da Rai News e altri media.

La vicenda è ancora tutta da chiarire e da provare. Però in ballo ci sarebbero un'evasione quasi sull'ordine del centinaio di milioni di euro e il coinvolgimento, tra gli altri, di alti manager di Amazon, Gls e Sda.

Nel giro di pochi anni l'avanzata dell'e-commerce ha portato una serie di effetti collaterali arcinoti: la crisi delle piccole attività commerciali, la chiusura dei grandi centri commerciali di periferia, una grande mobilitazione di corrieri e altri addetti ai lavori, la progressiva scomparsa di abitudini consolidate.

Così, negli ultimi tempi, di fronte a un cambiamento epocale di questo genere sono apparse, da più parti, critiche, inchieste e perfino accuse di sfruttamento e concorrenza sleale.

Al di là dei dibattiti, però, nel corso della giornata di ieri, Corriere Torino e Rai News hanno portato l'attenzione su un «modello di evasione fiscale» sull'ordine quasi del centinaio di milioni di euro che coinvolgerebbe professionisti, imprenditori e veri e propri colossi della logistica come Amazon Italia Transport Srl, General Logistics System Enterprise Srl (Gls) e Sda Express Courier Spa.

Per l'esattezza, la notizia partirebbe dai faldoni della magistratura dai quali emergerebbe l'ipotesi di una vera e propria rete costituita da ventisette persone, impegnate, tra il 2019 e il 2023, in una serie di attività illecite: emissione di false fatture per operazioni inesistenti, indebite compensazioni d'Iva e dichiarazioni fraudolente.

PROCURA DI TORINO

Indagine sulla logistica per presunta evasione

Sarebbero un centinaio i milioni di euro sfuggiti al fisco, falsando così la concorrenza nel mercato



Si ipotizza un sistema di evasione, a cascata, strutturato su più livelli

Tra queste 27 persone ci sarebbero commercialisti, imprenditori, prestanome di società cartiere e anche alcuni alti manager delle suddette multinazionali. Tutta la loro attività si tradurrebbe, in termini concreti, nello «sfruttamento dei lavoratori» e in «pratiche di concorrenza sleale».

Seguendo sempre la ricostruzione riproposta dai media, tutto avrebbe avuto inizio da semplici accertamenti su due società torinesi, la Postalcoop e la Cargo Broker, per allargarsi ad

altre imprese «satelliti» ad esse collegate attraverso prestanomi.

Si arriva, così, all'alba di martedì scorso, quando la Guardia di Finanza avrebbe eseguito decine di perquisizioni bussando alla porta di commercialisti, consulenti e imprenditori.

Anche la stessa ipotesi di reato sembrerebbe assumere la forma di un sistema di evasione a cascata, strutturato su tre livelli.

Alla base risiederebbero le società «serbatoio di manodopera», cioè mezzi e

autisti. Si tratterebbe di una ventina di cooperative e Spa dalla vita breve e con ai vertici 'teste di legno' che «dissimulano somministrazioni irregolari di manodopera a favore di committenti più o meno conniventi massimizzando guadagni illeciti in virtù del mancato pagamento delle imposte, delle ritenute da lavoro dipendente e dei contributi previdenziali».

Nel secondo livello si troverebbero le società «filtro», sostanzialmente le stesse Postalcoop e Cargo

Broker, che avrebbero comprato prestazioni inesistenti dai «serbatoi di manodopera» per poi «ribaltarle», al fine di «allungare la catena commerciale e ostacolare i controlli», alle committenti finali.

Queste ultime, a loro volta, simulerebbero «la stipula di contratti di appalto a basso costo», per l'appunto, con le imprese «filtro», dando una parvenza di regolarità ai rapporti commerciali e celando «una somministrazione illecita di manodopera».

In una catena così intricata, i celebri nomi di Amazon City Logistica srl e Amazon Italia Transport figurerebbero come principali committenti di Postalcoop a partire già dal 2020.

Amazon Italian Transport, Sda Express Courier Spa e General Logistics System Enterprise Srl (Gls), dal canto loro, assumerebbero quindi le vesti di clienti di Cargo Broker.

In definitiva, avrebbero scritto i magistrati, così come ricostruito dai media, è «verosimile ritenere» che le società «filtro» e i collegati «serbatoi di manodopera» avrebbero somministrato «in maniera illecita personale dipendente ai clienti utilizzando come 'copertura' contratti di appalto».

VIABILITÀ

Si avvicina l'esodo estivo per le vacanze



■ Si avvicina il grande esodo estivo, con massicci spostamenti dei veicoli dei piemontesi verso le località di vacanza.

Il traffico si intensificherà già dai prossimi weekend. In particolare, secondo la Polizia, aumenterà maggiormente nei due primi fine settimana di agosto, dove si prevedono partenze già dal giovedì pomeriggio, con un concentrazione del traffico nel pomeriggio di venerdì, che si potrà ulteriormente incrementare nelle mattinate di sabato 3 e 10 agosto, contrassegnate dal bollino nero, mentre si manterrà sostenuto nelle domeniche.

Nella settimana del Ferragosto, considerata da sempre quella con più presenza di vacanzieri nei luoghi di villeggiatura, si prevede che gli spostamenti inizieranno da mercoledì 14, con un'intensità sostenuta nel pomeriggio e nella mattinata del 15, quest'ultima interessata anche da numerosi spostamenti in sede locale, per poi rimanere stabile venerdì 16, mentre da sabato 17 e domenica 18 inizieranno i primi rientri dalle vacanze, con traffico molto sostenuto, specie sulle principali arterie stradali e autostradali in direzione dei maggiori centri urbani e nei passaggi di confine. Spostamenti che interesseranno anche lunedì 19.

Anche gli ultimi due fine settimana di agosto manterranno la tendenza di un doppio flusso di traffico sostenuto dal venerdì alla domenica e - residualmente - il lunedì, in quanto si potranno sovrapporre le partenze verso i luoghi di vacanza e gli ulteriori rientri.

Nel mese di settembre, la previsione di maggior traffico si focalizza sul fine settimana di venerdì 6 fino a domenica 8, che, se favorito dalle condizioni climatiche, potrà mantenere alti i flussi veicolari, considerando anche che il pomeriggio di domenica 8 e la mattina di lunedì 9 settembre saranno anch'essi interessati da quella che potrebbe essere la fase conclusiva del contro-esodo estivo.

Polizia Stradale e Carabinieri incrementeranno le pattuglie che nelle giornate più congestionate vigileranno lungo le strade.

OGGI BANCHETTO IN PIAZZA FORONI

Forza Italia avvia la raccolta firme per la fermata Corelli della metro

Domenico Garcea e Marco Fontana hanno promosso ieri il primo evento

Carlo Santori

■ È iniziata la raccolta firme di Forza Italia per salvare la fermata Corelli della Linea 2 delle metropolitane di Torino nel quartiere Barriera di Milano.

Nella giornata di ieri, il vicepresidente vicario del Consiglio Comunale di Torino ed esponente azzurro in Sala Rossa, Domenico Garcea, e il coordinatore cittadino del partito Marco Fontana hanno organizzato il primo banchetto proprio in prossimità del luogo in cui dovrebbe sorgere la famosa fermata, cancellata dal sindaco della Città di Torino Lo Russo.

Sono state oltre duecento le firme che sono già state registrate in pochissime ore dagli azzurri, che hanno raccolto il malessere di tanti cittadini e cittadine della zona «esasperati dall'ennesimo sgambetto compiuto dall'Amministrazione comunale di Torino».



Al presidio hanno partecipato il capogruppo uscente di Forza Italia in Regione Piemonte Paolo Ruzzola, il responsabile del Dipartimento Sicurezza di Forza Italia Torino Raffaele Petrarulo, il vicepresidente della Circoscri-

zione 6 Luciano Speranza, il segretario e la vicesegretaria azzurra a Barriera di Milano Vincenzo Iati e Claudia Bianca Gazzaniga, i consiglieri circoscrizionali Antonio Canino, Walter Caputo e Felice Scavone, le due vicesegreta-

rie cittadine Romina Lauretta e Beatrice Rinaudo, oltre a numerosi militanti.

Il prossimo appuntamento per la raccolta firme per chiedere il ripristino della fermata Corelli è stato fissato per oggi, in piazza Foroni.

Lo stand azzurro allestito nei pressi della fermata della linea della metro

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN) Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI

PIEMONTE torino.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10 Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

studiowiki.it



SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

DAL 1° AGOSTO A CUNEO ENTRANO IN CIRCOLAZIONE I CO2 COIN

Bike to Work a sostegno dei negozi cittadini

La moneta virtuale guadagnata pedalando potrà essere spesa negli esercizi di vicinato

■ Più di 900 partecipanti, 273.500 viaggi registrati, 845.350 chilometri percorsi e 122.000 chilogrammi di CO2 risparmiata: si possono sintetizzare così i primi tre anni e tre mesi del “Bike to Work” lanciato dal Comune di Cuneo nel 2021. Ora il progetto – nato per incentivare la mobilità sostenibile – si prepara a un’ulteriore evoluzione: dal 1° agosto diventerà un importante strumento per supportare anche le realtà commerciali cittadine. L’iniziativa è realizzata con fondi comunali (50mila euro) e da quest’anno anche dal Distretto del Commercio grazie ad un finanziamento della Fondazione CRC pari a 20.000 euro.

Cosa cambia

Dal 29 luglio non verranno più erogati i contributi diretti ai partecipanti, che verranno sostituiti dai CO2 coin, una nuova moneta virtuale che permetterà di convertire i chilometri pedalati in danaro spendibile negli esercizi commerciali convenzionati della città. Ogni CO2 coin avrà il valore nominale di 1 centesimo di euro, che verrà accreditato ad ogni chilometro pedalato. L’incentivo massimo previsto è pari a 200 CO2 coin al giorno (2 euro) e 2000 al mese (20 euro). L’incentivo sarà spendibile dal momento della



conclusione del viaggio, nei negozi di vicinato aderenti, visibili sull’app WeCity nella sezione “start” o sul sito del Comune di Cuneo. I crediti maturati dagli utenti avranno le seguenti date di scadenza entro le quali occorrerà (pena la perdita) spenderli:

- i CO2 coin maturati sino al 30 novembre dovranno essere utilizzati entro e non oltre il 31 dicembre dell’anno medesimo;
- i CO2 coin maturati dal 1° dicembre di ogni anno dovranno essere spesi entro il 31 dicembre dell’anno successivo.

L’incentivo verrà riconosciuto ai primi 900 iscritti in base all’ordine di iscrizione all’app. Nel caso le risorse disponibili terminassero prima dell’anno solare, verranno interrotte le erogazioni di CO2 coin sino al nuovo anno solare (nel caso di rifinanziamento del programma). Per garantire la rotazione dei partecipanti, a fine anno verranno rimossi gli utenti che non hanno raggiunto almeno 18 giornate annuali di bike to work, lasciando così spazio ai primi utenti in lista di attesa.

Tutti gli utenti attivi o in li-

sta d’attesa nella precedente missione, riceveranno una notifica sull’app WeCity per partecipare alla preliezione della nuova missione: sarà aperta da giovedì 18 luglio fino a lunedì 29 luglio. A fine estate, agli utenti esclusivamente attivi verranno corrisposti in un’unica soluzione i contributi maturati nel 2024.

Coloro che intendessero partecipare, potranno iscriversi a partire dal 29 luglio scaricando l’app WeCity e inserendo il codice “CUNEOBTW24”. Per partecipare al bando oc-

corre: essere maggiorenne, essere residente o lavorare nel Comune di Cuneo, e disposto a recarsi a lavoro in bicicletta. Sono inoltre necessari un indirizzo mail e uno smartphone con GPS.

“Come annunciato alcuni mesi fa, il progetto “Bike to Work” fa un passo in avanti per trasformare i chilometri pedalati in buoni da spendere nei negozi di vicinato aderenti – spiegano il vicesindaco con delega ai Comparti Produttivi, Luca Serale, e l’assessore alla Mobilità, Luca Pellegrino - Si tratta di un’evoluzione che ci consente di sostenere il commercio locale, aggiungendosi ai tanti benefici di salute personale, alla diminuzione del traffico e alla riduzione di inquinamento atmosferico che abbiamo registrato in questi primi tre anni di attività”.

Per ogni informazione o chiarimento è possibile rivolgersi all’Ufficio Biciclette all’indirizzo ufficio.biciclette@comune.cuneo.it. Per aspetti legati al funzionamento dell’app è possibile consultare la pagina web <https://www.wecity.it/support/> e riferirsi ai seguenti canali di assistenza: help@wecity.it o numero whatsapp 377/350 6646 (solo messaggi).

VIABILITÀ PROVINCIALE

Chiusura tra Piasco e Costigliole Saluzzo



■ Per consentire la riassfaltatura della rotatoria nel Comune di Piasco tra le strade provinciali 1 e 8, dal prossimo lunedì 22 luglio e fino a fine lavori la Provincia di Cuneo ha disposto la chiusura del traffico della sp 1 nel tronco Piasco – Costigliole Saluzzo, alla progressiva chilometrica 1,800 nel Comune di Piasco. L’accesso all’abitato di Piasco e alla valle Varaita sarà garantito dalla sp 8 (Villanovetta – Piasco): i veicoli provenienti da Busca dovranno proseguire fino a Villanovetta, percorrendo la SP 589 in direzione Manta.

La chiusura al traffico verrà istituita a partire dalle ore 8 di lunedì 22 luglio fino alla conclusione dei lavori, eseguiti dalla ditta Sicas Asfalti, che avrà l’incarico di rifare la bitumatura di una serie di intersezioni a rotatoria nei comuni di Piasco, Scarnafigi, Lagnasco e Bene Vagienna, per un importo complessivo dei lavori di 554.000 euro.

Tutte le modifiche alla viabilità verranno segnalate mediante gli appositi cartelli stradali.

NUOVA SEDE IN VIA CASCINA COLOMBARO 55

Riapre al pubblico il Centro del Riuso

Oltre al cambio di indirizzo, il progetto ora prevede anche la «vetrina del riuso» sul sito del Consorzio Ecologico Cuneese

■ Riapre a Cuneo dal 22 luglio, in collaborazione con San Germano Iren, nel nuovo indirizzo di via Cascina Colombaro 55, il “Centro del Riuso” del Consorzio Ecologico Cuneese, ovvero quel luogo, prima ubicato in via Morozzo, dove si possono consegnare e ritirare quei beni usati in buone condizioni di conservazione che, scartati da alcuni, possono essere ancora utili per altri. Il Centro del Riuso è a disposizione di tutti gli utenti dei 54 Comuni del Consorzio Ecologico Cuneese. Il progetto, che coniuga la solidarietà sociale e il rispetto per l’ambiente, ha come obiettivo di promuovere la cultura del riuso rendendo più semplici e regolamentate le occasioni di scambio di oggetti usati fra i cittadini. In questo modo si allunga il ciclo di vita dei beni durevoli evitando che, ancora funzionanti ma magari inutilizzati, diventino rifiuti. Il progetto prevede anche la possibilità da parte di organizzazioni no profit o famiglie bisognose di ottenere senza costi delle novità con oggetti ancora



utili.

I nuovi orari di apertura, del Centro del Riuso di Via Cascina Colombaro 55 per portare o pre-

levare degli oggetti sono i seguenti: lunedì 8-11, giovedì 10-16 e sabato 8-11. È possibile portare solamente oggetti in buono stato e funzionanti e non sono ammessi indumenti, materassi, cuscini e apparecchiature elettriche. L’accettazione del bene è subordinata alla valutazione preventiva da parte degli operatori del centro. Oltre alla riapertura del “Centro del Riuso” fisico, a breve sarà disponibile una ulteriore novità: la “vetrina del riuso” sul nuovo sito vetrina del Consorzio Ecologico Cuneese, www.cecristiuti.it, ricco di contenuti informativi, link immediati, video e documenti da scaricare. Gli utenti potranno vedere direttamente online alcuni degli oggetti disponibili al ritiro in via Cascina Colombaro 55 e recarsi con mezzi propri a ritirare. Per maggiori informazioni si può scaricare la nuova app IrenAmbiente, telefonare al numero verde del C.E.C. 800.654300 o rimanere aggiornati sui siti www.cec-cuneo.it, www.cecristiuti.it o sui canali social (Facebook e Telegram) CEC Rifiuti.

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Novara: rimpasto di Giunta «Ed è subito... notte»

«Ognuno sta solo sul cuor della terra
traffitto da un raggio di sole»

■ Si dice che in questa poesia Quasimodo raccolse i tre momenti della vita dell’uomo: solitudine, alternanza della gioia e del dolore, e senso della precarietà della vita. Egli mirava al ristrutturazione dell’uomo - scosso dagli avvenimenti bellici - e in quell’ “ognuno” c’era tutta l’umanità, incapace di comunicare realmente, e per questo destinata alla solitudine. Certamente meno ermetico del poeta ragusano, il Sindaco di Novara non le ha mandate a dire anche se, paradossalmente, il suo pensiero più importante l’ha reso noto nel momento in cui, riferendosi al suo nuovo vice, ha dichiarato “io non metto becco” ma informando contestualmente i novaresi di essere “felice come una Pasqua” per il ritorno in Giunta di Elisabetta Franzoni (nonostante i due facciano

entrambe parte di Fratelli d’Italia). Eppure Canelli, tirato per la giacchetta da più parti, aduso a ricordare a tutti che la politica non è un lavoro, per anni “uomo (quasi solo) al comando” - il quasi è dedicato ai ricordi - e osteggiato dall’intelligenza piddina, anche a prescindere (viziaccio che non riescono a togliersi autogabbandosi ma, forse, la politica è anche questo), sta facendo miracoli. In che senso, penserete! Ma, avete presente cosa significa, ogni santissimo giorno, avere a che fare con certi soggetti, dover sedare liti o pesanti diverbi nati da pagliacciate ormai reiterate, ricompattare gruppi, dirimere controversie, muoversi nelle paludi dei trappoloni politici e riuscire anche a fare il Sindaco? Strategicamente il rimpasto appena operato è stato un capo-

lavoro: una promozione, con riserva di sorpresa, per l’assessorato assegnato a Cristina Stangalini; una conferma, pur se a scoppio ritardato, per Elisabetta Franzoni che non tarderà ad “ambientarsi” e a consultarsi con l’Assessore regionale se non altro “ratione materiae”; una presa d’atto per il resto, e il pallino è restato a casa.

Molti, anzi, moltissimi “amici” di carta, di chat, di FB e anche di persona ci hanno comunicato più volte di essere in attesa di un nostro articolo: pungente, sarcastico più che ironico, comunque fortemente critico, che rivangasse cheriffate idiote, inizialmente punite ma non definite, e stigmatizzasse, comunque, quanto accaduto anche in questi giorni di tanto, forse troppo soleper alcuni. No, non siamo giudici



né possiamo e vogliamo giudicare. Tutti possono sbagliare e ci sono istituzioni, organi e persone deputate ad ammonire, a punire, a sanare, ad espellere. E oggi non scriviamo neanche della revoca della delega a Lanzo perché non

vogliamo, per il momento, entrare nel merito. Solo una breve considerazione: se il parametro decisivo per la sua “cacciata” fosse stata soltanto l’inadeguatezza, allora anche qualche altro assessore doveva essere rispedito a casa. Da tempo! Ma oggi onore alla “vittoria” di Canelli che, come l’omonimo Macedone, con un esercito di gran lunga inferiore ha sbaragliato l’avversario pur se quello persiano, a Gaugamela, era condotto da Re Dario e non da ... chiamiamolo Confucio, come al solito!

Me. Fisto (angolodime.fisto@gmail.com)

DAL 1 AL 6 OTTOBRE, CON LA REGIA DI ANNA ORLANDO

Vecchioni in jeans per promuovere Genova

Presentata la Genova Jeans Week, una settimana di eventi, economia e cultura

Monica Bottino

■ Un testimonial d'eccezione, il cantautore Roberto Vecchioni, nuove location tutte da scoprire, anche per gli stessi genovesi, un grande sforzo organizzativo e di regia come mai prima d'ora e tanti tantissimi interpreti e protagonisti per un evento che vuole essere unico al mondo. Ieri è stata presentata la Genova Jeans Week, che si svolgerà nel capoluogo ligure dal 1° al 6 ottobre prossimi. Quella che era nata da un'idea di Manuela Arata come GenovaJeans (oggi Arata è presidente dell'omonimo Advisory Board) ovvero una manifestazione per ricordare che la città portuale è la culla del tessuto più indossato al mondo, si è trasformata ed è cresciuta, evolvendosi, per diventare un evento più lungo nel tempo, che unisce storia ma anche cultura, economia ma anche sostenibilità, imprenditoria ma anche riuso. La Settimana del jeans, il nuovo format messo a punto dal Comune di Genova estende l'iniziativa in più giorni con nuove location nel centro storico e amplia il calendario degli appuntamenti e dei partners coinvolti. «La curatela di un'iniziativa della città così ricca e articolata - spiega Anna Orlando, curatrice generale della Jeans Week, e anima dell'evoluzione del progetto, che ha coinvolto moltissimi partner istituzionali e non, per dare gambe concrete all'evento - significa fare un grande lavoro di regia, per intrecciare le numerose proposte ricevute con nuove idee e nuovi stimoli per una partecipazione davvero corale di tutti gli ambiti strategici del Comune di Genova, ma anche di tutti i protagonisti in città del mondo del jeans; più in generale del tessile, su cui concentriamo la nostra attività di edutainment. Il festoso e colorato intrattenimento sarà sempre un'occasione per invitare alla responsabilità per l'impegno verso un consumo che renda sostenibile uno degli ambiti produttivi più inquinanti del pianeta come quello del tessile. L'arte, grazie alla sua forte valenza come veicolo di bellezza e di rigenerazione ma anche di valori, avrà un ruolo di grande rilievo per raccontare la storia della nostra città, che ha battezzato il jeans oltre quattro secoli fa». Non a caso la manifestazione ha un testimonial d'eccezione: il cantautore Roberto Vecchioni, autentica icona della musica italiana, che ha accolto l'invito di essere ambasciatore e volto dell'evento. Ma ha anche testimonial più «datati», come una delle statuine del presepe della scuola del Maragliano, realizzata nel XVIII secolo e conservata all'Oratorio di San Bartolomeo di Staglieno, che rappresenta un mendicante che indossa un paio di jeans corti e rattoppati, o i «teli della passione di Cristo», conservati al Museo Diocesano e realizzati nel Cinquecento su tela di jeans, fino ad arrivare alle tele che descrivono l'epopea dei Mille, che insieme alla camicia rossa garibaldina indossavano pantaloni di jeans.

«Sarà una settimana all'insegna di eventi ed intrattenimento, ma anche di approfondimento sulle origini del jeans, il suo legame storico con la nostra città da dove è partito il successo di questo capo, che oggi vede la declinazione in tantissime forme, amatissimo dai



giovani e non solo - spiega il vicesindaco Pietro Picocchi - sarà anche un'occasione di confronto tra imprese della filiera con tanti eventi che riguarderanno anche il mondo dell'artigianato, del tessile e della moda, un settore in cui anche Genova vuole ritagliarsi un ruolo.



La Genova Jeans Week sarà anche una settimana che renderà ancora più viva e frequentata una zona del centro storico che è oggi al centro di una forte azione della nostra amministrazione di rilancio e di rigenerazione urbana e sociale». Alla presentazione di Genova



TUTTI IN JEANS

Da sinistra la statuina della scuola del Maragliano Roberto Vecchioni il testimonial Sopra Anna Orlando

Jeans Week, che si è svolta nella sede dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sono intervenuti anche Davide Aimar, direttore Ufficio Affari Generali Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Manuela Arata e l'assessore alle Politiche sociali Lorenza Rosso.

Nella settimana del jeans sono già in calendario oltre 50 appuntamenti con musica, arte, moda e artigianato, con il filo conduttore del riciclo e del riuso dei materiali tessili. Le locations saranno diffuse all'interno del centro storico, lungo il "Jeans trail", sull'asse di Via Pré-via del Campo-via S. Luca per raggiungere Campetto, via Scurreria fino al Museo Diocesano. Il Jean-Lab in via Pré organizzerà vari workshop durante la settimana con artigiani che insegneranno ad applicare il jeans in varie situazioni. L'area della Darsena sarà location centrale perché ospita il Jeans Village. La città si anima con mostre e installazioni artistiche all'interno dei Palazzi dei Rolli, nelle

strade, in spazi industriali, nei saloni liberty della Biblioteca Universitaria e nei musei (Mei-Museo dell'Emigrazione Italiana, Museo del Risorgimento, Museo Diocesano). In programma anche intrattenimento ed eventi serali e il Jeans Party del sabato sera. Per la parte artistica, la nuova mostra di ArteJeans ospitata al Museo Diocesano renderà protagonista in un nuovo format le opere di artisti contemporanei su tessuto Candiani Denim donate in questi anni alle Collezioni Civiche su iniziativa dell'omonima Associazione, presieduta da Ursula Casamonti e ideata da Francesca Centurione Scotto Boschieri. Altre opere, donate dagli artisti che hanno partecipato a GenovaJeans 2023, sono confluite nel grande patrimonio museale della città. Tra le nuove sedi destinate all'arte, la Jeans Week propone l'elegante piano nobile di Palazzo Grillo alle Vigne, un palazzo dei Rolli del Cinquecento.

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli accoglierà aziende e imprenditori del settore della moda e del tessile confrontarsi sull'attività della filiera dal cotone e dall'indaco per la produzione di capi in jeans in modo sostenibile, creativo e innovativo.

Nella sede dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - all'interno della sala diventata famosa sul piccolo schermo come set per la "questura" della biopic su Paolo Villaggio - sarà allestita la mostra "The jeans Backstage. Oltre i tuoi blue-jeans" con aziende, start-up e giovani stilisti selezionati per raccontare al pubblico tutto il lavoro che sta a monte di quei pantaloni che ciascuno di noi indossa. Nella mostra-fiera di Genova ciascun protagonista, dal brand noto alla più piccola realtà imprenditoriale di giovani e piccole aziende, illustrerà e narrerà la storia virtuosa di un'attività che rappresenta uno step della lunga filiera produttiva che porta al jeans di nuova generazione.

Partner per la parte imprese della Genova Jeans Week, patrocinata anche dalla Camera di Commercio di Genova, saranno Cna e Confartigianato, ciascuna con un'area espositiva dedicata, e Confesercenti e Confcommercio che contribuiranno con iniziative che testimonieranno la partecipazione corale alla manifestazione. Per il settore della formazione, sono partner: Orientamenti di Regione Liguria, il JobCenter nell'ambito di Genova CCity, Piattaforma Sistema Formazione Moda, Università di Genova, Accademia Ligustica e Duchessa di Galliera. Le scuole per l'Infanzia del Comune di Genova partecipano con un'iniziativa ludica e formativa insieme con oltre 3000 bambini di 84 diversi istituti. Per il tema centrale dell'educazione al consumo responsabile, e dunque al riuso e al riciclo, partecipano attivamente partner come Amiu e Humana People to People.

Il programma dettagliato (<https://www.visitgenoa.it/it/genova-jeans-week-2024>), che sarà lanciato nelle prossime settimane, avrà, tra gli eventi di punta, il Jeans Party in Darsena, sabato 5 ottobre: una serata di edutainment e musica sul tema del riciclo e del riuso dei materiali, in particolare i jeans, con la collaborazione di Humana People to People.

L'UOMO È IN CARCERE CON L'ACCUSA DI OMICIDIO VOLONTARIO AGGRAVATO

Laura uccisa da un colpo al petto

Guazzotti, 68 anni, avrebbe colpito la compagna mentre era sdraiata sul letto

Giorgio di Gregorio

■ Savona. Un violento colpo al petto quando la donna era sdraiata a letto. È morta così Laura Guazzotti, 67 anni, uccisa dal convivente Maurizio Ferrigno, di 68, nel loro alloggio di piazzale Moroni, alla periferia di Savona. È l'ennesimo femminicidio: la magistratura ha indagato l'uomo che, a detta dei vicini di casa, molto spesso litigava con la donna. Una situazione familiare difficile già segnalata ai servizi sociali. È stato lo stesso compagno ad aver chiesto l'intervento dei soccorritori quando ormai la donna era deceduta. La squadra mobile di Savona, coordinata dal dirigente Vito Innamorato, ci ha messo poco a ricostruire l'accaduto e sgomberare ogni ipotesi sulla morte della sessantasettenne. L'unico responsabi-

le sarebbe proprio il compagno che, come spiega, lo stesso dirigente della questura «si è contraddetto più volte anche in ordine alle modalità di ritrovamento del cadavere». Dopo le contestazioni che gli sono state rivolte dagli investigatori Ferrigno ha confessato che, durante la notte, al culmine di una lite dovuta alle continue richieste di denaro da parte della compagna, ha colpito la donna all'altezza del petto provocandole un malore. Un colpo fatale che ha provocato il decesso. In una stanza è stata trovata una valigia, indumenti e 4 mila euro in contanti. Probabilmente l'uomo, dopo la morte della donna, aveva pensato di allontanarsi da Savona. Una situazione di disagio percepita nella palazzina dove si è consumato l'omicidio e dove in pochi hanno voglia di parlare. Ai poliziotti Maurizio Ferrigno ha an-

che raccontato «di non avere i soldi necessari per poter pagare il funerale della compagna». La lite, nell'appartamento al terzo piano del civico 23 di piazzale Moroni, è stata l'epilogo di una relazione burrascosa. Dopo la morte della compagna è stato un vicino di casa a prestare il telefono a Ferrigno per chiamare i soccorsi. Una coppia riservata che viveva alla periferia di Savona. Una situazione delicata visto che l'uomo aveva perso anche il lavoro. I vicini lo avevano visto dimagrito, parlava poco e a preoccupare era il bilancio familiare: l'amministratore li aveva richiamati per i mancati pagamenti del condominio. Le liti poi erano una costante, ma mai sconfinite in atti violenti come quello dell'altra notte. Ora l'uomo è rinchiuso in carcere con l'accusa di omicidio volontario aggravato.

TAFARIA, SEGRETARIO GENERALE FILCA CISL

«Caldo record: a 35° scatti la protezione ai lavoratori»

■ «Oggi (ieri, ndr) a Genova si sono registrati picchi di temperatura prossimi ai 32°gradi, domani si potrebbero raggiungere i 33°, con tassi di umidità elevati, secondo i dati che abbiamo richiesto ad Arpal Liguria che ringraziamo per l'attenta attività di monitoraggio. Siamo vicini a quei 35° il cui superamento fa scattare le misure per tutelare i lavoratori secondo il protocollo firmato in Prefettura», spiega Andrea Tafaria, segretario generale Filca Cisl Liguria. «Già in queste ore i nostri operatori stanno monitorando. «Invitiamo tutte le imprese edili a seguire scrupolosamente le disposizioni del decreto per proteggere i propri lavoratori. È essenziale che le normative siano applicate in modo rigoroso per prevenire incidenti e garantire un ambiente di lavoro sicuro. La Cigo per temperature elevate è uno strumento approvato per garantire la protezione dei lavoratori durante i periodi di caldo estremo: chiediamo a tutte le imprese edili della Liguria di sospendere i lavori nelle ore con temperature elevate e attivare questa opzione in accordo con le disposizioni normative vigenti. Inoltre ricordiamo che la Cigo può essere richiesta anche in caso di temperature anche inferiori ai 35° ma "percepite come elevate" (come le lavorazioni degli asfalti stradali) e ed elevato tasso di umidità».

DOPO LA RIQUALIFICAZIONE DEL LUNGOMARE

Pegli, il mercato ritrova la sua collocazione

Con la conclusione dei lavori di rifacimento e di riqualificazione del lungomare di Pegli, iniziati nel 2020, arriva finalmente la nuova e definitiva collocazione del mercato di merci varie. I circa cinquanta banchi, infatti, saranno collocati sul solco dell'ubicazione sperimentale di questi anni di lavori e occuperanno il tratto di lungomare da Molo Archetti ai Giardini Perragallo. Questa nuova collocazione arriva dopo una proficua e positiva collaborazione tra operatori e amministrazione. Dalla settimana prossima saranno ripristinati anche nei giorni di lunedì e giovedì i parcheggi sul lungomare prima destinati ad area e parcheggio mercatale andando a restituire circa una ventina di posti macchina per residenti e clienti. «Dopo quattro anni dall'inizio dei lavori di riqualificazione effettuati da Ireti, condivisi con l'Amministrazione, e la conseguente sperimentazione della nuova disposizione del mercato, da ieri la delegazione di Pegli è tornata a fruire al cento per cento di uno dei suoi luoghi più frequentati - dice l'assessore al Commercio Paola Bordilli - . In questi anni abbiamo lavorato fianco a fianco agli operatori, per garantire a loro e ai clienti affezionati una soluzione che potesse essere soddisfacente e che non penalizzasse nessuno. Questa sinergia ha portato al risultato odierno, con un mercato che resta fedele alla sua tradizione ma rinnovato in una disposizione che crea un circuito virtuoso tra il lato mare e il lato monte del lungomare di Pegli, quindi rispettivamente tra gli ambulanti e i negozi in sede fissa: ringrazio gli uffici comunali e gli operatori per il bel lavoro fatto assieme».

LUNGHE FILE DI TIR DIRETTI ALLO SCALO CONTAINER

Il tilt informatico blocca il porto e manda in crisi la viabilità

Disagi e code ieri mattina nel nodo genovese, due voli cancellati. Treni in ritardo per un cadavere scoperto sui binari

Monica Bottino

■ Mattinata di passione sulle autostrade della Liguria, colpite, di rimando, dal «bug» informatico mondiale. Il disservizio dell'aggiornamento del software IT CrowdStrike ha fermato molte attività e ha avuto ripercussioni anche sul porto di Genova, e in particolare sulle operazioni import del terminal di Genova Prà, che sono state gestite manualmente fin dalle prime ore del mattino, con la compilazione a mano dei documenti di imbarco e sbarco. Di conseguenza si sono verificati ritardi nelle operazioni di transito dei tir, che non sono stati smaltiti alla velocità normale. Per questo motivo si sono create molte code, sia sull'Autostrada A26, sia sull'A10 in entrambe le direzioni e sull'A12. Di conseguenza anche il traffico veicolare che si è riversato sull'Aurelia è diventato presto molto caotico, con la formazione di code in tutta la città. «La situazione è tornata alla normalità grazie al dipartimento IT del terminal e le operazioni import sono state ripristinate a Genova Prà a metà mattina» ha spiegato la società. «Le operazioni di banchina, ferrovia merci ed export si sono svolte normalmente e non so-



Lunghe code in autostrada a causa di un blocco nel porto di Prà

no state coinvolte dall'aggiornamento di CrowdStrike», hanno aggiunto i responsabili del terminal. In mattinata è arrivata anche una nota di Aspi. «Nonostante il disservizio che questa mattina (ieri, ndr) ha colpito diverse piattaforme informatiche a livello mondiale, il Gruppo Autostrade per l'Italia ha attivato nelle prime ore della giornata, nel giro di breve tempo, il proprio sistema di business continuity per tornare a garantire rapidamente sulla rete nazionale la piena funzionalità di tutti i servizi digitali, assicurando la continuità operati-

va e limitando al massimo i disagi per gli utenti in viaggio in queste ore. Il servizio è stato comunque sempre garantito. Sin dalle prime ore della mattina è stato inoltre attivato contestualmente al problema informatico, il protocollo di emergenza che prevede un presidio fisico straordinario di uomini e mezzi su tutti i nodi nevralgici della rete, a supporto dei viaggiatori». Disagi anche all'aeroporto di Genova, Cristoforo Colombo. «Siamo stati colpiti anche noi, ma non in modo pesante» ha riferito la direzione dell'aeroporto Cristoforo Colombo do-

ve due voli sono stati cancellati a seguito del disservizio: il Roma-Genova atteso alle 14.35 e il Genova-Roma in partenza alle 15.20. Anche nello scalo genovese a seguito del tilt tecnologico mondiale alcune operazioni sono state svolte a mano come la compilazione delle carte di imbarco e l'apertura dei tornelli. Per un altro motivo caos anche nel traffico ferroviario genovese a causa del ritrovamento, sui binari della stazione di Voltri, del cadavere di un uomo di circa 50 anni, su cui si sta indagando.

ABILITÀ AL PLURALE PER LE FASCE DEBOLI

Nuovo bando da 15 milioni per reinserire al lavoro

■ È stata presentata ieri la terza edizione del bando della Regione Liguria «Abilità al Plurale» dedicato all'inserimento o al reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione e di emarginazione sociale. Ben 15 milioni di euro lo stanziamento economico a valere sul Fondo sociale europeo 2021/2027. A illustrare l'iniziativa l'assessore regionale alla Formazione Marco Scajola: «Un provvedimento davvero significativo che si rivolge alle fasce più deboli e disagiate. Tra le priorità di questa amministrazione regionale, fin dal 2015, abbiamo inserito quella di non lasciare nessuno indietro e Abilità al Plurale 3 lo dimostra ancora una volta. Rispetto alla seconda edizione abbiamo aumentato la disponibilità economica per le azioni finalizzate all'inserimento lavorativo, da 10 a 15 milioni di euro, e ampliato la platea di possibili destinatari riducendo l'età minima da 18 a 16 anni. Siamo convinti di poter dare un contributo concreto a tante persone, oltre mille quelle stimate, che vivono o hanno vissuto difficoltà ad acquisire competenze tali che consentano loro di avere nuove possibilità di inserimento lavorativo e sociale. Ringrazio la Prefettura di Genova, che ha collaborato alla definizione degli obiettivi del bando, e gli uffici regionali per l'efficienza dimostrata». I destinatari delle azioni di Abilità al Plurale 3 sono disoccupati, inoccupati e inattivi maggiori di 16 anni ricompresi in cinque diverse aree di disagio sociale: disabilità psichica, fisica e sensoriale; immigrati, richiedenti asilo, donne vittime di violenza; soggetti affetti da dipendenze; soggetti in esecuzione penale ed ex detenuti; persone inquadrati nei fenomeni di nuova povertà, senza fissa dimora, prive di dimora o di titolo di studio. Potranno essere finanziati progetti per un costo complessivo dai 100mila ai 700mila euro e a presentarli potranno essere partenariati, composti da un massimo di sette soggetti, già esistenti o creati appositamente con competenze ed esperienze diversificate. Tra le azioni ammissibili nei progetti, tutte finalizzate allo sviluppo di abilità che possano portare a un inserimento occupazionale, vi sono: orientamento, formazione compresa quella relativa alla lingua italiana per gli stranieri, tutoraggio, tirocini, borse lavoro, bonus assunzionali, attività seminariali e di affiancamento per i destinatari e le loro famiglie. La precedente edizione di «Abilità al Plurale» era stata finanziata sulla linea dell'inserimento lavorativo con 10 milioni di euro per 19 diversi progetti. Il 22% dei destinatari è stato tra i minori di 25 anni, il 24% persone con disabilità, il 18% detenuti o ex detenuti e il 13% immigrati. Le candidature per la nuova edizione potranno essere presentate ad Alfa (Agenzia ligure per la formazione, il lavoro e l'accreditamento) dal 2 settembre al 18 ottobre 2024.



È in edicola

- € 25,00 VERSIONE CARTACEA - 5 NUMERI
- € 23,00 VERSIONE DIGITALE IN PDF - 5 NUMERI

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO E RICEVERE INFORMAZIONI:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una mail a: diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita il sito www.newspapermilano.it

ABBONATI!

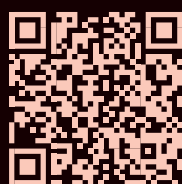
Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

